ANNO II N. 445 GIOVEDI 14 - VENERDI 15 GIUGNO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Mann 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea di corpo 7: IV pag. L. 0.5; III L. 1.—; Cronaca L. 3 —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente
Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 —
Mese L. 1.50
Alla **Sera** soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Austriaci ricacciati in disordine, con perdite ingenti sull'Altipiano di Asiago.

Il comunicato d'oggi

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 14 giugno 1917 — Bollettino N. 751.

Nell' altipiano di Asiago, la notte sul 13, il nemico tentò di sorprendere le posizioni da noi recentemente occupate sul Monte Ortigara. Sventata la sorpresa dalle nostre vigili truppe, l'avversario attaccò con forze considerevoli ed estrema violenza, ma la salda resistenza dei difensori lo ricacciò in disordine, infliggendogli perdite ingenti.

Sulla fronte Giulia con l'energico appoggio delle sue artiglierie, il nemico ripetè ieri più volte piccole azioni di sorpresa a nord est di Gorizia e sul Carso, a sud di Castagnavizza. Le nostre artiglierie respinsero tali tentativi, colpirono e dispersero con raffiche precise carreggi e truppe in marcia nella valle del torrente Idria e Bazza, ad oriente di Santa Lucia di Tolmino, e provocarono lo scoppio di depositi di munizioni nelle sue line arretrate presso Sello (Selo).

Generale CADORNA.

L'Inghilterra e la proclamazione italiana sull'Albania

LONDRA, 14. (Camera dei comuni). Il deputato King chiede se la Gran Brettagna o gli alleati in generale abbiano dato le loro approvazione o il loro consenso alla proclamazione del protettorato italiano sull'Albania a qual data tale consesso sia stato dato e quando tale proclamazione sia stata fatta. In caso negativo può il governo dare assicurazione che pel momento la proclamazione italiana sarà riguardata come provvisoria Mac Cherson risponde che la proclamazione essendo stata fatta per ragioni puramente militari non si è creduto necessario consultare gli altri governi. Tale proclamazione del resto non pregiudica le decisioni al momento della pace e non può essere in realtà una anticipazione della soluzione stessa. Stef.

Non fu il Re a designare il proprio erede.

LONDRA, 14. Camera dei Comuni. Il cancelliere dello scacchiere Bonar Lavv, rispondendo a varie interrogazioni a proposito della situazione in Grecia, dichiara che il governo è stato informato da Atene che il Re Costantino ha abdicato al trono ellenico. (Vivi applausi). In favore del suo secondo genito, il principe Alessandro, il quale ha prestato giuramento.

Speriamo — soggiunge — che quest' avvenimento ristabilisca l'unità della Grecia, ed il governo costituzionale in quel paese.

Lingch chiede che cosa il governo spera di ottenere con l' abdicazione del Re, quando gli stessi abusi saranno perpetrati sotto altro nome.

Bonar Lavv risponde che spera di vedere ristabilito in Grecia un governo costituzionale che sia veramente l'espressione della Grecia.

Svvift Mac Heill chiede: è vero che è stata lasciata al Re Costantino la scelta del suo successore, mentre egli si trovava virtualmente espulso dal trono? Per quale motivo gli è stato permesso di scegliere il suo erede?

Bonar Lavv risponde: — Non credo che sia di pubblico interesse fornire più ampie spiegazioni, per il momento, su questo incidente; ma l'on. deputato s'inganna se crede che il successore di Re Costantino sia stato scelto dal Re Costantino stesso. Stef.

ATENE, 14. In seguito a desiderio che il re fece esprimere all' alto comando delle potenze protettrici, il cacciatorpediniere francese sarà messo a disposizione nel porto più vicino a Tattoi per assicurare la partenza della famiglia reale per la Svizzera. Stef.

La guerra langue dovunque

PARIGI, 14. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Azioni di artiglieria intermittenti nel Belgio e nella regione di Craonne. Tiri di distruzione furono eseguiti sulle organizzazioni e sulle vie di comunicazione del nemico in qualche punto del fronte, e sono stati efficaci. (Stef.)

PIETROGRADO, 14. Un comunicato del grande stato maggiore dice: fronti occidentali, romeno e del caucaso: fuoco di fucileria. (Stef.)

BASILEA, 14. Si ha da Berlino: Il comunicato uff.le di ieri sera dice: Finora nessuna operazione importante è segnalata dai diversi fronti.

BASILEA, 14. Si ha da Sofia: Il comicato uff.le dice: Fronte Macedone. Sull' intero fronte fuoco d'artiglieria assumente a intervalli maggiore intensità nella curva della Cerna Cervena e nella valle del Vardar. Vive azioni furono attive su tutto il fronte. Fronte romeno: fuoco di fucileria isaccea e tulcea. (Stef.)

LONDRA, 14. Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito in Macedonia nella settimana scorsa dice: Nostri aviatori bombardarono le stazioni di Augusta e i campi di Savyak a due miglia e mezzo a nord-est di Prosinik, i campi Marinopolya e Puliovo sul corso superiore dello Struma. Nulla da segnalare altrove. (Stef.)

LONDRA, 14. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell' esercito britannico. Egitto dice: Nella notte dall' 11 al 13 facemmo contro un posto nemico una riuscita incursione, dalla quale riconducemmo 11 prigionieri e riportamo una mitragliatrice senza aver subito alcuna perdita. Altrove la situazione è invariata. (Stef)

L'opera dei pirati e le sue vittime

WASHINGTON, 14. Un sottomarino tedesco affondò il vapore americano armato « Petrolite ». Rapporti consolari segnalano l'approdo di una scialuppa contenente 20 uomini, tra cui tre ufficiali e un capo meccanico. Due scialuppe mancano. Ignorasi quante persone contenessero.

La statistica di una settimana per l'Inghilterra

LONDRA 14. — Nella settimana terminata alle ore 15 del 10 corr. si è avuto il seguente movimento di navi mercantili di ogni nazionalità dei porti del Regno Unito, escluse le navi di cabotaggio e i battelli da pesca. Arrivi 2767; partenze 2822; navi mercantili brittaniche affondate 22 al disopra delle 1000 tonnellate e 10 al di sotto e sei battelli da pesca; navi mercantili attaccate senza successo 23. (Stef.)

Missioni e personaggi in giro

NUOVA JORK, 14. La Missione italiana è partita per il suo viaggio nella parte centrale della vallata del Missipipi, e giunse oggi festeggiatissima ad Atlanta che è la prima città visitata in assenza del principe di Udine, ancora convalescente a Wasinghton. La missione è presieduta dal ministro Arlotta (Stef)

WASINGHTON, 13. La Camera dei rappresentanti approvò i crediti di guerra ascendenti a 3,281,000,000. (Stef.)

PARIGI, 14. Il generale americano Pershing è arrivato stassera alle 18,27, ricevuto dai ministri Viviani e Painleve, dal maresciallo Joffre e dai generali Dubail e Brugere. Pershing si è recato all'albergo tra le acclamazioni della folla. (Stef)

PIETROGRADO, 14. La missione americana straordinaria presieduta dal senatore Elihu Root giunse a Pietrogrado. (Stef.)

NUOVA JORK, 14. La missione russa è giunta a porto della costa pacifica. (Stef).

Lungi dalla sospettata Cronstadt

PIETROGRADO 14. Per ordine del governo provvisorio parecchie unità della squadra delle navi scuola di Cronstad si recarono a Bjorko. Altre navi di questa squadra lasceranno Arnstadt appena pronte alla partenza. (Stef.)

Il processo a morti ed a vivi

PIETROGRADO 14. La commissione giudiziaria straordinaria ha terminato l'inchiesta preventiva sulla politica dei ministri e degli alti funzionari dell' antico regime ed ha deciso di sottoporre a processo la maggior parte dei ministri specialmente Sturmec Protopopoff e Stchestovitoff. (Stef.)

Le discussioni di Vienna

VIENNA 14. Si ha da: Oggi continuò al Reichstag la discussione dell' esercizio provvisorio. Reitz socialista parlò dalla conferenza di Stocolma dicendo che essa non può fare la pace ma può dissipare malintesi e invitò il governo a dichiararsi disposto alla pace senza annessioni, senza indennità. Criticò poi il regime di Stuergtk disse, che il governo saggio avrebbe riconosciuto nelle sue dichiarazioni il diritto di stato a favore degli slavi e che si deve trovare una formula costituzionale atta a rendere sopportabile la connivenza di diversi popoli della monarchia sul terreno storico. (Stef.)

Cinquecentomila soldati italiani sulla fronte della Francia?

Venezia, 14. L'Adriatico ha da Roma: « Le Journal » dice che, secondo informazioni da buona fonte, 500 mila soldati italiani saranno per il primo dicembre sulla fronte francese.

Tombola Nazionale

La Commissione Esecutiva residente in Roma, Via Aracoeli N. 3, desidera di avvertire e di assicurare il pubblico per togliere di mezzo qualsiasi incertezza, che qualunque cartella, se pure risultasse vincente della ripartizione del premio della Cinquina, concorre ugualmente tanto al premio della **prima Tombola che è di L. 200,000** come pure a quelli delle altre **10 Tombole**. Quindi una cartella, **può guadagnare anche due premi** e ciò per norma del pubblico.

Riteniamo inutile di ripetere, che la data dell' estrazione del **28 Giugno è fissa ed irrevocabile**. Le ultime cartelle abitualmente sono sempre le più fortunate. Affrettarsi ad acquistarle, perchè siamo proprio agli ultimi giorni di vendita.

Ogni cartella costa Una Lira e trovasi in vendita in tutto il Regno.

Cronaca Cittadina

L'Intima e solenne cerimonia della consegna delle medaglie d'argento al valore civile. A due suore del nostro ospedale.

Ieri alle 14 nella Sala del Consiglio di Amministrazione del locale Ospedale Civile, si svolse la cerimonia, di carattere intimo, per la consegna delle medaglie d'argento al valore Civile alle due Suore Carmelita Petri e Rosalba Pidutti, che tanto si distinsero in occasione del bombardamento aereo dell' Istituto, avvenuto la mattina del 26 Giugno 1916.

Erano presenti: Il presidente dell' Ospedale comm. Emilio Pico coi Consiglieri colonello cav. Italico Rubazzer e Vice presidente avv. Urbano Capsoni e medico direttore comm. prof. Papino Pennato: i medici priprimari prof. Ettore Chiaruttini, dott. cav. Angelini e prof. Ugo dell' Acqua oltre ad altri sanitari, farmacisti, impiegati amministrativi e sacerdoti dell' istituto ed una larga rappresentanza delle Ancelle della Carità, con la Priora e le due suore decorande.

Il discorso del comm. Pico

Ecco il magnifico e patriottico discorso pronunciato dal Presidente comm. Pico:

« Le Ancelle della Carità, nella loro modestia, rinunciavano alla solennità pubblica del rito, nella residenza del Comune e l'onorevole sindaco mandava a me i brevetti e le medaglie d'argento al valore civile per la consegna a Suor Carmelità ed a Suor Rosalba. Così la cerimonia, per loro desiderio, ha carattere intimo e famigliare, ristretto all' ambiente Ospitaliero, dove le Ancelle esplicano la loro caritetevole opera di assistenza e di conforto. E' questo il luogo dove tanti ignorati atti di abnegazione e di altruismo si svolgono; è questo il campo di quell' azione di singolare coraggio e di carità che il pubblico ha segnalato ed acclamato, che la Maestà del Re ha riconosciuto e premiato.

Ricordiamo:

La mattina del 29 Giugno del decorso anno il suono della sirena ed il tuonare dei cannoni davano l'allarme che il nemico stava perpetrando una incursione sulla città. Nell' Ospedale, che aveva già patiti i danni della aggressione del 19 Novrembre 1915, fu tosto un accorrere d' infermieri e di suore per portare a riparo gl' infermi delle sale più esposte.

Le Ancelle della Carità vi si distinsero per la loro opera premurosa, ordinata e calma, prima fra le prime (è doveroso segnalarla) Suor Aristea.

I velivoli nemici erano ben presto sul centro della Città, già si sentiva vicino il fragore delle esplosioni, eco spaventosa dell'opera barbara che incominciava. Nella sala 79 erano rimaste tre inferme che per le loro condizioni gravi non era stato possibile trasportare altrove. Lo schianto delle bombe, il tuonare continuato del cannone era il propulsore che spingeva al riparo; ma le nostre due Ancelle Suor Carmelita Petri e Suor Rosalba Pidutti, calme, serene, forti nell'assolvere fino in ultimo la loro missione di pietà, rimasero salde presso il letto delle tre doloranti ad incuorarle nella speranza, ad infondere loro coraggio.

E l'opera assassina del barbaro assalitore colpiva questo asilo di dolore, malgrado fosse protetto dalla Croce Rossa, colpiva questo asilo sacro ad ogni animo buono! Una bomba cadeva proprio su quel centro di dolcezza e di bontà, dove si svolgeva quella sublime scena di pietà che è il più bell'esempio di santo altruismo. Due delle tre degenti erano colpite a morte, una gravemente ferita. Le due Suore, coperte di calcinacci e di polvere, sotto un tetto in rovina, uscivano fortunatamente incolumi e calme ed imperturbate si davano tosto a prestare le ultime urgenti assistenze alla morente ed i conforti più dolci alla ferita.

L'egregio prof. Dall'Acqua, chirurgo primario del Reparto, ed il cav. Gattinoni Ispettore Urbano riferirono all'Ill. Sindaco della Città l'atto eroico delle due Suore e l'Onorevole Giunta Municipale, con sua deliberazione del 18 agosto 1916 lo segnalava al R. Governo, promovendo da questo quella ricompensa che è visibile segno della riconoscenza del paese e del pubblico plauso.

Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale del Re il 25 maggio u. s. firmava il Decreto che conferisce le medaglie di argento al valore civile a Suor Carmelita (al secolo Petri Giuditta, con la seguente motivazione:

Durante un bombardamento della Città ad opera di velivoli nemici, accorreva là dove un'altra animosa, prodigava le sue cure alle ammalate rimaste ferite dalle schegge e dal crollo delle sale e coadiuvandola nell'opera pietosa, rimaneva per lungo tempo esposta al getto di altre bombe ed alla caduta delle macerie.

La medaglia d'argento al valore civile a Suor Rosalba Pidutti con la motivazione:

Durante il bombardamento aereo della città ad opera di velivoli nemici, dimentica di se stessa, con altra animosa, nelle sale dell'Ospedale crollate e sconvolte dallo scoppio delle bombe, animata da altissimo sentimento umanitario, prodigava le sue cure alle ammalate rimaste ferite, restando per lungo tempo esposta al getto di altre bombe ed alla caduta delle macerie del [illegible].

Orgoglioso e lieto dell' incarico ricevuto dall'on. Sindaco della città, consegno alle due valorose Suore il brevetto e la medaglia d'argento in uno alle congratulazioni del Primo Magistrato cittadino.

(Il comm. Pico punta al petto di ciascuna delle due Suore le medaglie d'argento, consegnando loro i brevetti relativi e la bella lettera di congratulazioni dell' Ill.mo Sindaco; indi prosegue:)

Anche a nome di questo Istituto di Beneficenza e del Consiglio Ospitaliero che ho l'onore di presiedere, porgo alle Due eroiche Suor Carmelita e Suor Rosalba le congratulazioni più vive per la distinzione che esalta il loro coraggio ed alle Ancelle tutte i più caldi ringraziamenti per l'opera diuturna che esse prestano a sollievo di tanti sofferenti. E mi sia permesso di ricordare come le nostre Ancelle abbiano prestata preziosa ed apprezzata assistenza ai gloriosi feriti della nostra guerra, che trovarono cura e ristoro in questo Ospedale, e come le loro sorelle prestino l'opera di carità negli ospedali militari, concorrendo così anch'esse nelle opere di guerra e benemeritando della Patria.

Auspicando alla vittoria che non può e non deve mancare a chi combatte per la libertà dei popoli e per il buon diritto, mando un caldo evviva ai nostri valorosi soldati, all'Italia nostra, al Re che personifica tutto un popolo in armi che soffre, combatte, vince!

Il discorso del comm. Pico fu accolto da uno scroscio di applausi; tutti i presenti si congratulano con lui e gli stringono la mano, commossi.

Contravvenzioni. Nonino Elio di Pietro abitante in via Nicolò Lionello fu posto in contravvenzione perchè questa mane passava in bicicletta sul marcia piede di via Mercatovecchio.

— Frascaverde Erasmo d'ignoti fu pure posto in contravvenzione perchè transitava con un carretto a mano sui marciapiedi di Via Manin e per di più rispondeva arrogantemente alle osservazioni fatte dal vigile.

All'Ospedale Civile ricorse il meccanico Francescutti Silvio d'anni 29 per ferita lacero contusa alla mano sinistra riportata durante il lavoro, guaribile in 20 giorni.

Ufficio provinciale del Lavoro

Il problema del dopo guerra e l' assicurazione dei contadini

Nel pomeriggio alle ore 14, seguì l' adunanza del Consiglio provinciale del lavoro. Presiede l' avv. Candolini: sono presenti il comm. prof. dott. Rubini, il dott. Peratoner, l' avv. Brosadola, Paoloni segretario l' avv. Biavaschi.

L' avv. Candolini, dopo approvato il verbale, rivolge con nobili espressioni, il saluto ai combattenti. L' ufficio provinciale ha avuto cura di porre all' ordine del giorno lo studio dei problemi dopo guerra. La grande lotta che oggi si combatte non apporterà solo benefici fra stato e stato ma essa li porterà nell' interno delle nazioni. E il nostro saluto ai combattenti significa il saluto di chi questa futura felicità, questi futuri benefici prepara nell' interno a fianco con l' opera di chi la combatte la guerra al fronte, con l' arme e col sangue.

Le dimissioni del Presidente

L' avv. Candolini comunica quindi una poco lieta notizia: le dimissioni del presidente del co. Panciera di Zoppola, dovuta non all' aver voluto l' egregio uomo esimersi da un lavoro, ma dall' essere egli indiposto.

A nome del Consiglio, e dell' ufficio l' avv. Candolini esprime tutta la vivissima riconoscenza per l opera gia prestata dall' egregio uomo e il rincrescimento di perderlo, con l' augurio che le migliorate condizioni fisiche ridiano la sua preziosa attività, la sua bella intelligenza all' ufficio.

Il comm. Rubini si associa, rammaricandosi delle dimmissioni. Gli agrari poi ne sono dolentissimi, perchè sapevano come il Zoppola si era reso conto dei bisogni di questa classe, che tanto sangue sparge per la grandezza della Patria; e come egli lavorasse per il loro bene. Al conte di Zoppola, il comm. Rubini a nome degli agrari manda il saluto di riconoscenza.

L' avv. Candolini si renderà interprete dell' espressione sincera del comm. Rubini all' ex benemerito presidente. Le dimissioni sono accettate.

Si prende quindi atto della relazione e si approvarono i bilanci consuntivo 1916 e preventivo 1917.

Per il dopo guerra

L' avv. Candolini legge quindi i voti al comitato permanente del lavoro per risolvere il problema del dopo guerra.

Tali voti bisognerebbe subito tradurli in atto, ancora prima che la guerra finisca.

Vi sono provvedimenti di presidenza necessarissimi, ma quello capitale è di concedere la rappresentanza a tutte le classi.

Tutti devono aver diritto di discutere i propri interessi; e solo in questo modo alle grandi masse si darà un maggior senso di responsabilità. A questo provvedimento altri ne stanno a completamento del nuovo ordine di vita sociale che si prepara.

Propone le seguenti conclusioni:

« L' ufficio Peovinciale del lavoro: avuta comunicazione dei voti formulati dal comitato Permanente intorno ai problemi del lavoro per il dopo guerra

Ritenuto opportuno che l'ufficio approfondisca lo studio intorno a quei problemi e promuova l' attuazione di quelle provvidenze e previdenze che risultano sin di ora possibili.

delibera

1). L' ufficio provederà a uno studio il più minuto possibile e positivo, in ordine ai problemi del lavoro per il dopo guerra rispetto alla Provincia riprendendo particolarmente lo studio dell' inchiesta colonica già a suo tempo intrapresa, e ciò anche in collaborazione con altri enti e associazioni del lavoro delle Provincie.

2) L' ufficio promuoverà fin d' ora da parte sua e da parte di enti pubblici e società, quei provvedimenti concreti che risultino possibili in ordine a quei problemi.

Il comm. Rubini propone che per discutere sui problemi del dopo guerra si facesse una seduta speciale, distribuendo prima la relazione dei voti espressi dal Comitato Permanente.

Candolini spiega come in sostanza approvando l' ordine del giorno proposto, si da modo di completare gli studi, ripresentandogli poi in forma definitiva in altra seduta ove si potrà discutere ampiamente.

L' ordine del giorno è approvato.

Assicurazione obbligatoria dei contadini

Sulla assicurazione obbligatoria dei contadini riferisce l' avv. Brosadola, dando buoni affidamenti. La questione sarà in breve portata al parlamento. In massima sono tutti d' accordo, vi è divergenza solo sul numero degli operai che devono essere assicurati sulla qualità degli infortuni che sono oggetto all' assicusazione, e come deve essere spartito il premio d' assicurazione. Egli si riporta a quanto disse il co. Caratti, su un notevole articolo.

Propone un ordine del giorno.

Il comm. Rubini parla per includere nell' ordine Brosadola, i tre voti con cui si conclude una relazione a firma del presidente della deputazione dal presidente della cattedra, dal presidente dell' associazione agraria friulana.

L' avv. Candolini crede più proprio prendere in esame i voti e rimandare ad altro studio la questione.

Dopo breve discussione si approva il seguente ordine del giorno:

« Il consiglio plaude al governo per l' impegno preso di presentare quanto prima un progetto di legge per l' estensione ai contadini dell' assicurazione degli infortuni, e per il quale già in passato l' ufficio provinciale del lavoro espresse fervidi voti.

Quanto alla pratica attuazione è d' avviso che si cerchi di evitare gli accentramenti ed i sovraccarichi burocratici, che sono di solito pesanti inceppanti e costosi, e dà mandato al Comitato Permanente di concretare un Memoriale da trasmettersi al governo, tenuto conto delle idee esposte nella discussione dei signori consiglieri e delle proposte presentate a S. E. il ministro di agricoltura, dalla deputazione provinciale, dalla associazione agraria friulana, e cattedra ambulante di agricoltura previo esame della relazione che sarà presentata alla camera dei deputati sul disegno di legge ».

La seduta è quindi levata.

La tassa sugli oggetti preziosi

ROMA, 14. Il ministro delle finanze ha diramato a tutte le intendenze di finanze del regno il seguente telegramma. Risultando da notizie pervenute che in parecchie provincie non è ancara ultimata da parte degli uffici competenti la bollazione dei registri dei negozianti di oggetti preziosi e ritenuta l' opportunità che la riscossione della tassa prescritta dai decreti luogotenenziali 15 aprile e 13 maggio 1917 nr 734 e 735 coincida con l' imminente inizio del nuovo esercizio finanziario avvertesi che l' applicazione agli stessi decreti viene rinviata al primo luglio 1917 favorisca informare subito i dipendenti d' uffici e dare assicurazione presente autorità, pubblica sicurezza, guardie finanza, e reali carabinieri. (Stef.)

Notizie non... ufficiali. — Il signor Giovanni Tel fu Guglielmo proprietario dell' albergo alla Rosa in via Aquileia, ebbe la disgrazia di trovarsi a Cussignacco e di non saper come ingannare il tempo.

Preoccupazione grandiosissima questa che affligge la maggior parte dei poveri mortali, meno le bestie, le quali appunto per la mancanza di tale incubo, sono state dai filosofi di tutti i tempi riputate felicissime. E non servì punto, per consolare gli uomini, aver inventato le cabale della legge i sospensi dei potenti, gli onori la ricchezza, o le conferenze, le accademie la buona società ecc. ecc.

Unico sollievo, ce lo insegna la storia con mille esempi è il parlare che riesce graditissimo quando si può — e ciò accade sovente — dir male di qualche cosa o di qualche persona.

Sembra allora di rialzarsi in « più spirabil aere ». Appunto per questo il signor Tell, incontratosi con due amici, lì sulla strada di Cussignacco, cominciò a biasimare la natura esagrando il caldo di questi giorni, e poi dalla natura passato al suo primo prodotto, incominciò ad inveire contro gli uomini, contro il ministero che si dimette

— Come si dimette Boselli?... esclamò uno degli am[ici]

— Tho! non lo sa forse. Se ti dico che è tutta una commedia... Il ministero è in crisi da una settimana, e nessuno ne parla... Ci son disaccordi.... E' un gioco di Massoneria...

E poi non lo sai che si vuole chiamar sotto le armi gli uomini vecchi. Dalla classe del 1868 in poi... Averti gli amici che si preparino.

La voce sparsa rapidamente in paese, suscitò sorpresa... I carabinieri risalirono alla « fresca fonte » da cui la notizia veniva, e non essendo stata diramata dalla *Stefani*, trassero in arresto il Tell e lo denunciarono al Procurator del Re, per il noto decreto luogotenenziale.

Beneficenza quotidiana.

E Manganotti farmacista di Pasian Schiavonesco L. 5, i coniugi Tomadoni nell'anniversario della morte del figlio 10.

— Al Rifugio pro Bimbi abbandonati co. Schiebler L. 40, co. Margherita Gropplera Ciconi Beltrame 1.

— Alla Società Protettrice dell' infanzia Giacomo Tomasoni di Buttrio, L. 50 per onorare la memoria della mamma Maria Calligaris Tomasoni nell'8.o anniversario della sua morte.

Offerte all'Ospizio cronici in morte di Martinato Francesco: Enrico Pitosio L. 5, Stefan Luigi 2, Cirant Cristoforo 2, Moro Alceo 2, Manin Alberto 2, De Sabata Umberto 2, Sgobino Luigi 2, Gemetti Antonio 1, Strizzolo Lino 1, Cassutti Antonio 1.

Portafoglio rinvenuto. La signora Barbini in Lesina abitante in via Bertaldia 24 il giorno 11 giugno rinvenne un portafoglio con denaro e s'affrettava a consegnarlo all' Ufficio di P. S.

Il proprietario che dai documenti ritrovati nel portafoglio risulta essere un certo Scuntero Domenico di Reana del Roiale non si è fin d' ora presentato a ritirarlo.

Gazzettino commerciale

Nella decorsa settimana i mercati riuscirono assai scarsamente animati.

Il frumento fu pagato a lire 37.60, il granoturco a 29.60, l'orzo 30.60, la segala 30.60, l'avena a 29.70

Sui mercati poi il granoturco fu venduto da —.— a 31.15; la farina di granoturco a 34; la crusca di frumento a 20.

Le carni segnarono i seguenti prezzi: carne di bue peso morto da 380 a —; di vacca da 355 a 370; di vitello da 240 a 370; di agnello da 300 a 350.

La carne di maiale: grasso a 425; strutto 425; lardo 425, pancetta 425, guanciale 425, galline da 400 a 420, oche da 210 a 250.

Fagiuoli secchi di pianura da 90 a 140, alpigiani da 120 a 140.

Patate da 37 a 50, cipolle da 25 a 40; aglio da 30 a 40; radicchio da 30 a 70; Piselli da 100 a 120.

Foraggi: fieno dell'alta, prima qualità da —.— a —.— al quintale; della bassa da — a —.—.

Mercato frutta: furono pesati fichi secchi da 115 a 150, q.li 2.40 di noci da 130 a 200; q.li 7.15 nespole da 70 a 105; q.li 4.50 nociole a 190; q.li 10.40 mandorle da 120 130; q.li 10.40 castagne secche da 70 a 75; q.li 250 arachidi da 215 a 220; q.li 3 carubbe da 55 a 60; q.li 3.40 ciliege da 85 a 100; q.li 1.30 fragole da 220 a 320.

Minuto vendita

Prezzi praticati negli spacci aperti dal Comune:

Farina di frumento	al Kg.	—
» bianca di granot.)	»	0.40
» gialla	»	0.40
Pasta	»	0.90
Fagioli	»	1.25
Riso	»	0.60 a 0.64
Caffè Santos	»	5.40 a 5.50
Zucchero	»	3.23
Petrolio	al Litro	0.80
Candele	al Kg.	3.50 a 3.60
Pane tipo unico	Cent.	64
Soda	al Kg	0.56
Legna grossa	al Quint.	7.50
» tagliata	»	7.80
Carbone di legna	al Kg.	0.36 a 0.40
Cicoria olandese al pacco	L.	0.25 a 0.50
Cicoria in scatole	cent.	0.25 a 0.40
Olio d'oliva finissimo	al Kg.	3.60
Sapone, pezzi da	Kg.	1.65 a 0.—
Conserva pomodoro al vaso	»	0.40 a 0.50
Latte condensato	»	0.80
Uova (ognuna)	»	0.17
Merluzzo secco	al Kg.	2.50 a 3.60
Burro in scatola	»	0.—
Formaggio grattugiato	»	3.50
Strutto	»	4.90
Olive	»	2.— a 2.50
Pesci diversi	»	2.50 a 3.—
Sardelle	»	2.— a 0.—

Domenico Del Bianco gerente responsab[ile]

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco

ANNO II N. 4
La Inserzioni
ITALIANA
Padova, T
Al seguenti prezzi

Cinque

Comando Sup
Su tutta
nero battuti
viaria di Cal
di Terragnol
Tentativi
Torrente Ma
L'attività
dentina. In
sul rovescio
e due furono
Sugana; un
sul rovescio
Manca u

Per l' avanzam

Roma, 14. L
decreto luogote
le disposizioni
lo stato degli u
L' art. 1) sta
mese dalla dat
del presente
cati in congedo
in tale posizion
servizio attivo
età prima della
rale e trattenuti
all' art. 2 del d
prorogato con l'a
31 dic. 1915 N
in servizio attiv
e 3 del decr. luo
1915 sono cons
loro opzione e a
zamento come se
cati in congedo
servizio attivo ch
esclusi in modo
zamento e sono
attivo in base al
dic. 1916 col
dagli art. 2 del d
l' 11 luglio 1916
del 12 sett. 1915;
1640 del 14 nov.
tutte le disposizio
ced. lettere a) b)
del decr. 1240 de
1 e 2 del decr.
luglio 1915 e nell
1652 del 25 nover
e nell' art. 2 del d
1915 N. 1842 Seg
zioni di vario ger
Con l' art. 4 si
di milizia territori
valleria, artiglieria
hanno prestato nel
tre mesi di servi
reparti dell' eserci
gli uffici e comand
quando ne faccian
sferimento nel ruo
complemento purch
rere favorevole de
cui l' art. 3 del de
ziale n. 1085 dell'
l'art. 5 si stabilisc
della guerra gli u
mento e di milizia
mati in servizio ch
diventino per moti
mente non idonei a
dizionato nella ris
potranno essere tra
riserva qualunque
vi conseguito a lor
al grado supe
L' art. 5. stabilisc
rata della guerra
messo ai trasferime
maggiore limitatam
organiche di tale co
nerso di capitani
qualunque anzianità
ionnelli non iscritti
vanzamento dell' ar
valleria, artiglieria
e genio.